

Circolare 04/2025 del 28.10.2025

Oggetto: Tracciabilità dei flussi finanziari negli appalti pubblici – Obblighi pratici e sanzioni (L. 136/2010)

Destinatari: Fornitori, subcontraenti, subappaltatori coinvolti in commesse pubbliche.

La tracciabilità dei flussi finanziari per le commesse pubbliche è un obbligo di legge per garantire la trasparenza e prevenire infiltrazioni criminali. Consiste nell'uso di conti correnti bancari o postali dedicati, pagamenti tramite bonifico (o altri strumenti tracciabili) e l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante i dettagli dei conti dedicati e delle persone che vi operano.

Di seguito breve promemoria da tenere presente ogni volta che si è coinvolti in un appalto pubblico.

1) A chi si applica

A stazioni appaltanti e a tutta la filiera: appaltatori, subappaltatori, subcontraenti/fornitori che svolgono prestazioni direttamente connesse alla commessa pubblica.

2) Cosa fare subito (checklist minima)

- Conto dedicato: usare uno o più conti bancari/postali dedicati (anche non esclusivi) alle commesse.
- Strumenti tracciabili: pagare con bonifico o altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità.
- CIG/CUP in pagamento: indicare sempre il CIG e, quando dovuto, il CUP nella disposizione di pagamento/ordine di incasso.
- Comunicazioni: comunicare alla stazione appaltante IBAN dei conti dedicati e soggetti delegati; aggiornare ogni variazione.

3) Cosa indicare nei pagamenti

Ogni bonifico/strumento di pagamento relativo a prestazioni collegate alla commessa deve riportare il CIG e, ove obbligatorio, il CUP.

4) Cosa indicare in fattura

Nelle fatture elettroniche emesse verso le PA:

- riportare CIG (salve le esclusioni di tracciabilità) e CUP se dovuto;
- la PA non può pagare fatture elettroniche prive di CIG/CUP.

- per fatture tra privati (B2B nella filiera) (appaltatore/subappaltatore/subcontraenti/fornitori) la legge non impone in generale il CIG “in fattura”, ma resta obbligatorio nel pagamento e può essere richiesto contrattualmente.

5) Pagamenti riferibili a più commesse/CIG

Se una spesa/subcontratto riguarda più appalti:

- preferire pagamenti distinti (uno per CIG) – maggiormente consigliato (in questo caso quindi è bene avere fatture di acquisto distinte per commessa pubblica)
- un bonifico unico con tutti i CIG in causale/nei campi dedicati - in via residuale
- indicare CIG prevalente nel bonifico e riportare gli altri in fattura (es: acquisto materiali da fornitore per lo svolgimento di più commesse pubbliche. Indicare in questo caso i vari CIG in fattura e nel bonifico il CIG prevalente in base ai materiali che sono stati acquistati)

6) Sanzioni (art. 6, L. 136/2010)

In caso di inosservanza degli obblighi di tracciabilità sopra esposti sono previste sanzioni che vanno dal 2%–20% dell’importo della transazione e, il mancato uso di bonifico/strumenti idonei alla tracciabilità è causa di risoluzione del contratto (art. 3, comma 9-bis).

Modello di causale (esempio)

“Pagamento fattura n. 123 del 15/09/2025 – Subcontratto n. SC/45 per [oggetto/lotto] – CIG XXXXXXXXXX – CUP J12E25000010001 – SAL n. 2”

Si invitano tutti gli operatori a prestare massima attenzione per evitare di incorrere in sanzione.

Lo studio rimane a disposizione per fornire tutti i chiarimenti necessari e per aiutarvi alla corretta applicazione delle previsioni normative.

Cordiali Saluti.

Per Studio Format

Dr. Prudenzeno Giovanni Antonio